

Da marzo più salario e diritti per 8.500 lavoratori del settore edile

Cgil, Cisl e Uil di categoria hanno siglato il contratto integrativo interprovinciale

RIMINI

Una tantum da 150 euro, premio per gli obiettivi raggiunti e buoni pasto. Porta con sé più diritti e più salario per 8.500 lavoratori della provincia di Rimini il rinnovo del contratto integrativo interprovinciale, firmato ieri da Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil «dopo un lungo e complesso confronto». «Il settore edile è stato attraversato da un lungo e complicato periodo di crisi – sottolineano le sigle sindacali –. Dopo la pandemia le misure straordinarie messe in campo a livello nazionale ed europeo hanno permesso di vedere una prospettiva di recupero del comparto. Le politiche di investimento nel settore ora devo-



Il tavolo della trattativa

no puntare alla formazione e alla sicurezza sul lavoro quali fattori centrali per lo sviluppo e la riqualificazione delle imprese, questo anche per contrastare il lavoro precario ed irregolare. Per il raggiungimento di questi obiettivi sarà necessario rafforzare il ruolo dei rappresentanti dei lavoratori della sicurezza territoriali».

Dalla prossima settimana, fanno sapere i sindacati di categoria, l'accordo sarà sottoposto alla discussione e al voto dei lavoratori nelle assemblee e che saranno convocate. Più nel dettaglio, l'accordo prevede con la mensilità di marzo una aggiunta corrisposta dalle imprese di 150 euro; oltre alla normale retribuzione viene

previsto un premio per obiettivi con l'erogazione di una quota salariale aggiuntiva, 517 euro per un terzo livello; sarà riconosciuto ai lavoratori impossibilitati a tornare a casa per consumare il pasto un buono pasto giornaliero da quattro euro. È previsto anche un contributo di 400 euro per i lavoratori edili con figli che frequentano l'asilo nido, e 500 di contributo natalità per ogni figlio. Ancora: durante l'assenza dal lavoro per malattia le aziende riconosceranno la retribuzione piena dal primo giorno di assenza a prescindere dalla durata, mentre contro lavoro precario, irregolare e poco sicuro diventano fattori strategici formazione e sicurezza sul lavoro. Infine il subappalto sarà consentito per lavori specializzati e l'impresa dovrà darne comunicazione scritta alla Cassa edile ed agli Rst prima dell'inizio lavori.